

Lunedì 8 aprile

VERSO PENTECOSTE

Occasione, giorno per giorno, di stare nella liturgia del giorno che ci porta a Pentecoste, festa che completa la Pasqua. In concreto una piccola traccia fatta di "punti" a partire dalla liturgia

. E allora ci sarà:

1. **Il riferimento** alle letture del giorno
2. Un **"punto"** con un titolo dove trovare un richiamo
3. Una **"riga"** sottolineata con una proposta di riflessione
4. Un **"asterisco"** come messaggio
5. Infine **"una preghiera"** sempre della liturgia

(nb i mosaici sono stati fotografati dal vivo nel santuario di Ta Pinu a Malta)



“ANNUNCIAZIONE”

Poiché il 25 marzo cadeva nella settimana santa, la solennità dell'Annunciazione (a 9 mesi dal Natale) viene spostata il primo giorno dopo la settimana di Pasqua. Bello iniziare con la 1^a strofa dell'antico inno Akatistos che vede Maria onorata e pregata nell'alba del suo “sì”.

Il sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei. In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda (Lc 1,26-39).

INNO AKATISTOS **Prima parte**

1. Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal Cielo per dir "Ave" alla Madre di Dio. Al suo incorporeo saluto vedendoti in Lei fatto uomo, Signore, in estasi stette, acclamando la Madre così:

Ave, per Te la gioia risplende;
Ave, per Te il dolore s'estingue.
Ave, salvezza di Adamo caduto;
Ave, riscatto del pianto di Eva.
Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;
Ave Tu abisso profondo agli occhi di Angeli
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;
Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.
Ave, o stella che il Sole precorri;
Ave, o grembo del Dio che s'incarna.
Ave, per Te si rinnova il creato;
Ave, per Te il Creatore è bambino.
Ave, Sposa non sposata